

I SUSSIDI LSU/LPU ANCORA IN RITARDO

L'INPS E LA BANCA COMMERCIALE GIOCANO SPORCO SULLA PELLE DEI LAVORATORI PRECARI LSU/LPU

Il Direttore dell'INPS di Frosinone ha ribadito il 26/10 che per problemi di trattenute e conguagli l'assegno del mese di settembre da percepire entro il 20 di ottobre sarebbe arrivato con alcuni giorni di ritardo. Ma quanti? Cinque, dieci, quindici?

Il Direttore affrettatosi a telefonare a chi di dovere confermava il 22/10 come la data di invio dei soldi alla banca.

La Banca Commerciale avrebbe dovuto spedire l'assegno entro 4 giorni (entro cioè il 26/10) come da accordo previsto tra INPS e Banca. Ma non l'ha fatto!

**LA BANCA COMMERCIALE SI PRENDE PIÙ GIORNI DEL PREVISTO PER L'INVIO DI SOLDI
AI LAVORATORI?**

**L'INPS, NON DENUNCIANDO QUESTO GRAVISSIMO COSTUME, CHE A QUESTO PUNTO,
CREDIAMO, SI PROTRAE DA MESI SE NON ANNI, FA GLI "INTERESSI" DELLA BANCA O
DEGLI LSU/LPU?**

Le autorità politiche, amministrative o quelle giudiziarie sono intenzionate a far chiarezza sull'accaduto o silenti lasceranno andare anche questo altro problema?

Lunedì' 8 novembre h.9.30

SOSPENSIONE DEL LAVORO

**SIT IN DAVANTI ALLE SEDI INPS DI
FROSINONE ED ANAGNI**

Al Direttore dell'INPS di Frosinone
P.c. al Questore

Oggetto: ritardo pagamenti indennità LPU

Signor Direttore,

il **Sin Cobas** e il **Comitato di Lotta per il Lavoro della Provincia di Frosinone**, avendoLe già inutilmente chiesto ragione dell'intollerabile ritardo nei pagamenti dell'indennità spettante ai lavoratori avviati in progetti di Lavori di Pubblica Utilità (non sono state liquidate le mensilità relative al mese di settembre), **comunica che lunedì 8 novembre alle ore 10.00 Le si presenterà con una delegazione di lavoratori per ottenere finalmente esaurienti ed esaustive informazioni circa le ragioni del ritardo nella liquidazione del sussidio ed esatte indicazioni temporali circa l'erogazione dello stesso.**

Le ricordiamo che molte famiglie "campano" su queste misere 850.000 mila lire e che le scadenze familiari non sono procrastinabili al pari dei ritardi di codesto ente.

Si porgono distinti saluti.

Frosinone, 4 novembre 1999

Paolo Iafrate

S.In. Cobas

Sindacato Intercategoriale dei Comitati di Base

Piedimonte S. Germano tel./fax 0776/404981

Anagni tel./fax 0775/739081

Frosinone, via Garibaldi, 24 tel./fax 0775/853516

COMITATO LAVORATORI, PRECARI, DISOCCUPATI

Sotto le sedi INPS di Anagni e Frosinone si sono svolti due sit in di protesta per il ritardo nella corresponsione dell'assegno di settembre..

A Frosinone circa 50 LPU/LSU hanno sollecitato l'INPS sui seguenti interrogativi:

1. perché il clamorosa ritardo del pagamento quando altre sedi (vedi Cassino) hanno già provveduto? Perché le date già indicate (la Banca avrebbe dovuto spedire almeno dopo il 28/10) dalla direzione non sono state rispettate?
2. Quanti giorni prende la Banca Commerciale per effettuare tali pagamenti? L'INPS è mai intervenuta per fare trasparenza sulla questione?
3. Quando arriverà l'assegno di ottobre? Si potrebbe avere una data certa per la corresponsione dell'assegno?

Il direttore Felisio ha dichiarato quanto segue, dopo essersi scusato per non aver avvisato i lavoratori del ritardo dell'assegno:

- che l'assegno di settembre è stato pagato in ritardo a seguito dei conguagli e trattenute IRPEF. Ciò che risulta loro è che questo ritardo è causato a livello nazionale e non si spiega il perché l'INPS di Cassino abbia già pagato (?!).
- Che le date indicate precedentemente non erano esatte: la Banca ha avuto i soldi solo lunedì 25 ottobre (e non il 22/10 come precedentemente affermato); ha emesso gli assegni il 29 (venerdì).

Ma vaghe sono state le risposte in merito al perché gli assegni sono stati spediti dopo il 4/11 (se non addirittura dopo come testimonia il timbro postale).

In questo senso l'INPS ha affermato, nuovamente, che avrà un confronto con la Banca Commerciale quanto prima...

In merito alla corresponsione dell'assegno, ferma restando l'impegno (assolutamente teorico come abbiamo visto) di inviare i soldi alla Banca entro la prima decade di ogni mese, per ottobre, essendoci ancora problemi di carattere fiscale, vaghe sono state le risposte: forse il 12/11 (venerdì), forse dopo, l'INPS darà i soldi alla Banca Commerciale. Questa, calcolando i 4 giorni bancabili a disposizione, pagherà dal 18 novembre. E se gli assegni saranno spediti con la stessa lentezza di quelli di settembre si riceveranno solo dopo il 24/11!

I LAVORATORI QUINDI, NON SODDISFATTI DELLE DICHIARAZIONI DELL'INPS, SI DANNO APPUNTAMENTO PER LE ORE 12.00 DI VENERDÌ 11/11 PRESSO LA SEDE DI FROSINONE AL FINE DI RICONFRONTARSI CON GLI IMPEGNI PRESI DALL'INPS.

Frosinone 8 novembre 1999

S.In. Cobas

Sindacato Intercategoriale dei Comitati di Base

Piedimonte S. Germano tel./fax 0776/404981

Anagni tel./fax 0775/739081

Frosinone, via Garibaldi, 24 tel./fax 0775/853516

COMITATO LAVORATORI, PRECARI, DISOCCUPATI

L'INPS HA ABBONDANTEMENTE FATTO PERDERE LA PAZIENZA AI LAVORATORI E LE LAVORATRICI LPU

Nonostante le continue e pacifiche proteste che da giorni migliaia di lavoratori LPU stanno sostenendo per vedersi corrisposto l'assegno (850.000 lire tassate!) del mese di settembre (sarebbe dovuto arrivare entro il 25/10 invece centinaia di LPU ancora ne attendono la consegna), l'INPS continua a tergiversare e a essere vaga sull'argomento.

Oggi 11 novembre una delegazione del Sin Cobas e dei Comitati di Lotta, nonostante l'impegno preso dalla direzione per una verifica dei punti stabiliti durante la protesta dell'8 u.s., non ha trovato all'appuntamento i padroni di casa e cioè il direttore dell'INPS o chiunque altro potesse chiarire gli impegni presi precedentemente.

Si è presentato il dott. Garofali con atteggiamento svagato ed irritante che, oltre a manifestare in pieno la sua totale incompetenza, non sapendo nemmeno su cosa l'incontro era stato convocato, ha mancato palesemente di rispetto ai lavoratori presenti prendendoli manifestatamente in giro non rispondendo a questioni sollevate giorni fa e a cui la direzione si era presa l'impegno di dare trasparenza.

I Comitati, il Sin Cobas, gli LPU denunciano questo atteggiamento dell'INPS e della sua incompetente, arrogante, irresponsabile direzione che da mesi, anni, gioca a rimpiazzare con la Banca Commerciale sulla pelle dei disperati precari sfruttati.

Può un ente come l'INPS essere diretta da tale dirigenza? Chi verifica la qualità del lavoro di queste persone che non hanno alcun rispetto dei lavoratori che chiedono pazientemente informazioni?

Perché l'INPS si ostina a non chiarire il meccanismo delle spedizioni alla Banca Commerciale?

(La Banca avrebbe dovuto inviare l'assegno, che ha data 29 ottobre, il 2 novembre: perché invece l'assegno, ha data 5 novembre (se e a chi arrivato). Gli altri assegni dove sono? Perché molte buste sono senza timbro postale?).

Ricordiamo che l'INPS ha spedito i soldi alla Banca in data 23 ottobre. Siamo all'11 novembre e per molti i soldi ancora non ci sono!

Inoltre le spiegazioni sull'assegno di ottobre da percepire a novembre sono così vaghe da preannunciare un ritardo ancora notevole: l'INPS darà alla Banca i soldi il 15 novembre (forse!), la quale Banca spedirà gli assegni l'ultimo giorno utile disponibile il 18 (o il 19 se non conteranno come giorno bancabile il 15). A questo punto gli assegni verranno spediti dal 20 (sabato) o la settimana successiva (dal 22 lunedì).

Queste sono le fumose asserzioni di dirigenti pagati fior di milioni!

Infine, una nota su un'altra sede INPS: quella sorana, che fa invidia a quella di Frosinone. L'ultima guittata stravagante (se non fosse giocata sulla pelle dei lavoratori) è stata quella di sussidiare i lavoratori non con il pagamento dell'intero sussidio ma con solo una parte di esso (in alcuni casi anche 1/4 sul totale), e per di più in ritardo!

Anche in questo caso per i dirigenti dell'istituto gli LPU dovevano rimanere all'oscuro senza sapere che non gli sarebbe stata corrisposta l'intera somma e questo per di più in ritardo?

E' ora di finirla con questi funzionari ben pagati e ben pasciuti che se ne infischiano delle più elementari esigenze di vita delle persone. La pazienza ha un limite, che ormai è stato superato.